

Il caso Coltano

## Si incontrino tutti gli attori del Parco

**Renzo****Moschini \***

ibattiti e appuntamenti, già fissati al ministero della Difesa, che non prevedono la presenza di nessun rappresentante del Parco di San Rossore costituiscono una novità che non ha precedenti nel mondo

dei parchi.

Tra i titoli di stampa di questi giorni troviamo: « Nuova base militare, il governo valuta lo 'spacchettamento'»; «Coltano: altri no al piano originario. Spuntano alternative e 'spezzatini».

Pisa è dunque destinata a diventare capitale militare della costa toscana.

Intanto lo spezzatino prevede, tanto per fare un esempio, che l'agricoltura, che è un ambito strategico del Parco fin dalla sua istituzione, ora dovrà fare i conti con le 'forze armate'. Insomma anziché una gestione rispettosa della 'pianificazione' che consenta al Parco di utilizzare o modificare il suo PIANO previsto dalla legge, si tratta di una gestione estemporanea che utilizza il territorio del parco come "area di riserva" per le proposte più diverse ma tutte con il marchio della "Transizione ecologica". Dopo tante ipotesi, anche le più strampalate, non sarà finalmente arrivato il caso di riuscire a promuovere un incontro dei vari protagonisti politici, istituzionali, culturali e associativi che hanno la responsabilità per legge di gestire il parco regionale di San

Rossore-Migliarino-Massaciucoli e non rovinarlo definitivamente.

Ci riusciremo?

Come gruppo di San Rossore ci stiamo lavorando.

Ci auguriamo naturalmente di non restare da soli.

*\* ex presidente della Provincia di Pisa, esperto di parchi nazionali esponente de Il Gruppo di San Rossore*



Peso:18%